

L'Italia dice addio al mondiale di rugby

Data: 10 marzo 2011 | Autore: Antonio Mileo



NAPOLI, 3 ottobre 2011 – Nell'ultima partita del pool C l'Italia ha perso ieri con l'Irlanda (6-36) la sfida decisiva per la qualificazione.[\[MORE\]](#)

L'Italia doveva vincere contro i rivali irlandesi, ma non ce l'ha fatta. Una partita giocata male soprattutto nella ripresa ha spento le ambizioni di Parisse, dei suoi compagni e dei tifosi: dopo un primo tempo disputato degnamente (6-9 al riposo), gli atleti azzurri sono tornati in campo senza idee e con ancor meno energie.

In apertura di match si sono distinti 'O Gara e Mirco Bergamasco: quasi come in una singolare tenzone, il biondo italiano ha risposto ai calci dell'irlandese, punto dopo punto, portando il punteggio sul 6-6. Sul finire di una prima frazione di gioco in cui i nostri hanno combattuto molto e speso tantissime energie, il numero 10 irlandese ha portato il parziale sul 9-6 con un altro calcio da tre punti: la tattica dell'Irlanda, di spostare dalla propria parte l'inerzia del match sfruttando con i calci piazzati tutte le occasioni a disposizione e rinunciando anche al gioco spettacolare, è stata chiara sin dal principio. Nonostante ciò la coraggiosa ultima Italia del ct Mallet è andata vicinissima al pari con un altro calcio di Bergamasco, finito sul palo, ed è stata penalizzata da una dubbia decisione arbitrale: nel recupero l'arbitro non ha fatto battere a Bergamasco un altro calcio piazzato, che pure aveva già concesso, per mancanza di tempo.

Nella ripresa non c'è stata storia: tre mete irlandesi hanno spazzato via i sogni italiani dopo nemmeno venti minuti di gioco.

L'Italia non ha disputato ieri una delle sue partite migliori e ha vanificato quanto di buono fatto vedere

contro Russia e Stati Uniti. La squadra di Mallet ha riproposto una gara intensa, ma troppo simile a quella persa contro i campioni australiani all'esordio: primo tempo veemente, coraggioso, dispendioso, avvincente e insieme accorto; seconda frazione in cui gli atleti azzurri sono apparsi irriconoscibili, svuotati di forze e senza lucidità. Vittoria meritata dunque per gli irlandesi, che hanno stupito per la grande umiltà con cui hanno affrontato l'incontro: seppur favoriti e più forti già sulla carta, sono scesi in campo facendo propria "la strategia della formica". Nel primo tempo hanno messo da parte, nel modo più concreto possibile e senza grande spettacolo, tutti i punti a disposizione attraverso i calci piazzati concessi e nella ripresa hanno raccolto il successo, maturato anche con azioni spettacolari.

La nazionale italiana lascia così la Nuova Zelanda, terra sacra del rugby, dove si disputano in questo weekend i quarti di finali del torneo più affascinante.

Antonio Mileo

(foto dalla rete)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/l-italia-dice-addio-al-mondiale-di-rugby/18403>

